

FONDAZIONE ARCHIVI ARCHITETTI TICINESI

1995
2015 **20 ANNI**

DISEGNI

BIBLIOTECA CANTONALE BELLINZONA

VIALE STEFANO FRANSINI 30A

27 NOVEMBRE - 8 GENNAIO 2016



2. Die Restaurierung der alten Klosterteile
zweiten Moment. (Abbruch des heutigen
Sanierung der Marienkirche, Restaurierung
Empore und Befestigung der Fassade)

Nach eingehendem Studium hat sich
dass die Marienkirche erhalten bleiben
sie kann als Kollegienkirche gut sein
die Verbindungen zum Internat und
sind zweckmäßig und kurz.

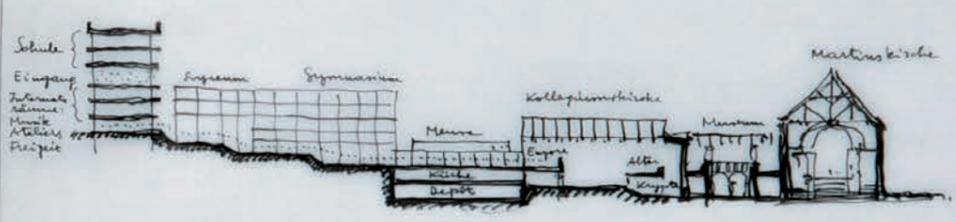
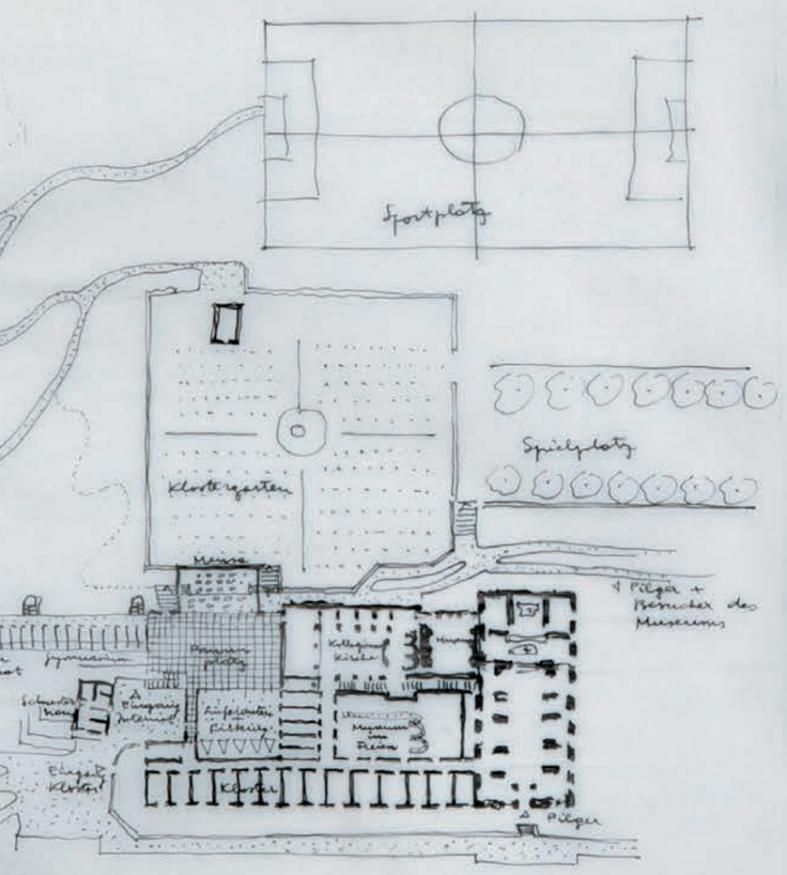
Von der alten Klosteranlage wird der
1937 entfernt. Man zeigt dass der
von 1675 nicht vollständig ausgeführt
entstehen die ... und der Aufenthalt
mit entsprechenden
räumen (Küche - Wäscherei) und ein
Trennung auf zwei Niveaus:

Kloster entsprechende
ung im Freien von
Aufenthaltsräume
Niveau, Niveau (Niveau Klosterzugang)
+ Anlieferung.

2^e étape:
Die französische Panzerelle wird verkürzt
führt:

Küche - Wäscherei - Essräume - Aufenthaltsräume
des Internats

und des Eingangsbereichs des Klosters
Teil des Klostergebäudes

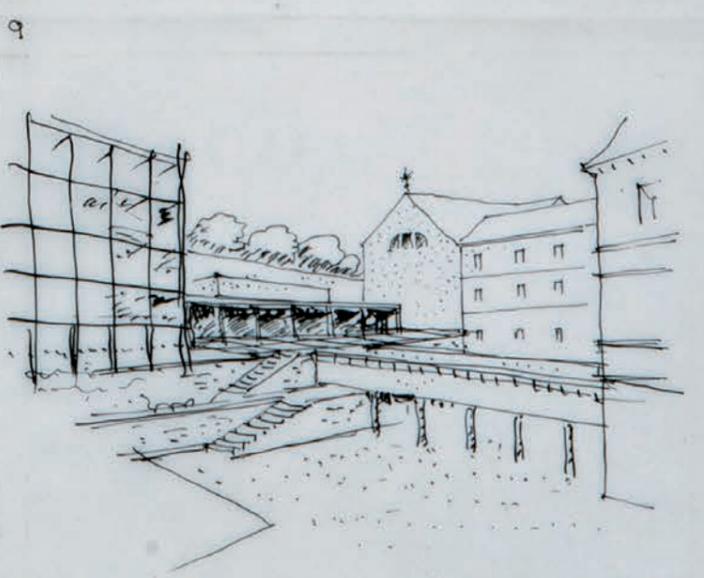
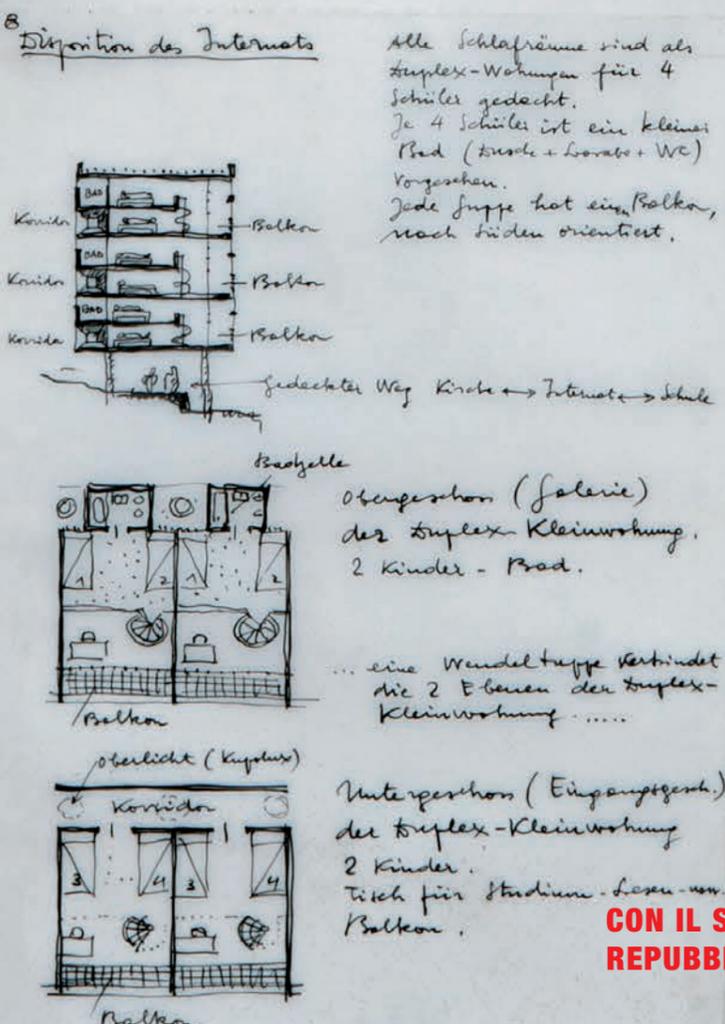


Verkehrswege:

Externe: Durch die neue westlich der Schule gelegene Straße gehen die Externe bis zum Eingangsbereich. Der Eingangsbereich trägt als eindeutige Zwischenschleife Verkehrsebene den eigentlichen Schulkomplex (oben) von den darunterliegenden Internatsfreizeiträumen (Musikzimmer, Atelier, Internatsfreizeit).

Interne: Der Eingang des Internats liegt zwischen Schwesternhaus und Innenhof. Durch Freitreppe erreicht man den auf oberen Niveau gelegenen Eingangsbereich zum Internat. Direkte Verbindungsgänge sichern den Kontakt mit den Freizeiträumen des Internats und mit der Schule. Auf natürlichem Bodenniveau, unterhalb des Internats, führt ein gedeckter Weg vom Schultrakt zur Mause und zur Marienkirche.

Pateles: Eine geschlossene gedeckte Panzerelle mit darüberliegendem begehbarem Dach verbindet den ersten und den zweiten Stock des Klosters mit den allgemeinen Räumen des Internats. Vor hier erreichen die Pateles, unterhalb des Internatstraktes, die Schule. Ein Anlauf verbindet untereinander alle Geschosse des Schultraktes.



Eingang zum Internat.
Fassade der Marienkirche.
Hof für Lieferanten + Parking.
Duplex - Kleinwohnungen des Internats.

Disposition des Internats

Alle Schlafräume sind als Duplex-Wohnungen für 4 Schüler gedacht. Je 4 Schüler ist ein kleiner Bad (Toilette + Lavabo + WC) vorgesehen. Jede Gruppe hat einen Balkon, nach Süden orientiert.

Bathalle

Obergeschoss (Galerie) der Duplex-Kleinwohnung, 2 Kinder - Bad.

... eine Wendeltreppe verbindet die 2 Ebenen der Duplex-Kleinwohnung ...

Untergeschoss (Eingangsbereich) der Duplex-Kleinwohnung
2 Kinder.
Tisch für Studium - Lesen - usw.
Balkon.

CON IL SOSTEGNO DI: SIA, FAS, OTIA, MASI LUGANO
REPUBBLICA E CANTONE TICINO - FONDO SWISSLOS

In occasione del 20° dall'istituzione - 1995-2015 - la Fondazione Archivi Architetti Ticinesi presenta una serie di disegni di architettura scelti tra i 50 Fondi attualmente in suo possesso, conservati presso l'Archivio cantonale di Bellinzona.

Con questa esposizione vuole rendere omaggio agli architetti che nel Novecento hanno operato in Ticino e mostrare, assieme alla qualità della loro architettura, quanto diversi siano i loro modi progettuali. Differenze dovute non solo all'ovvio mutare del contesto storico in cui hanno operato, non solo all'evolvere dei riferimenti culturali che ognuno ha vissuto e ai cambiamenti nelle tecniche del costruire che di anno in anno si sono succedute, ma anche al mutare dei modi stessi di svolgere il lavoro al tavolo da disegno.

I disegni in mostra sono organizzati in senso cronologico per mostrare l'evoluzione del progetto architettonico dalla fine dell'Ottocento fino alla fine del Novecento - dall'eredità classica di colonna e capitello al rigore della geometria, fino alla libertà compositiva degli anni recenti. Nei criteri di scelta dei disegni si è voluto anche privilegiare il mutamento dei modi e delle tecniche di disegno nell'arco dell'intero secolo: si potranno così ammirare piante e sezioni di progetti, schizzi di studio e di preparazione, prospettive, quaderni di appunti e di cantiere, allestiti da alcuni dei protagonisti dell'architettura del secolo scorso in Ticino.

Con il sostegno di: SIA-Società Svizzera Ingegneri e Architetti
FAS-Federazione Architetti Svizzeri
OTIA-Ordine Ingegneri e Architetti
Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos
Museo Cantonale d'Arte, MASI Lugano

La Fondazione Archivi Architetti Ticinesi è stata creata nel novembre 1995 allo scopo di raccogliere e catalogare i documenti iconografici degli architetti operanti nel Ticino dopo il 1900. La sua istituzione nasce dalla constatazione di come le tracce dell'architettura scompaiano nel volgere di pochi decenni: non solo gli edifici, la cui durata nel tempo è sempre precaria, ma anche i documenti di progetto, che dopo aver ingombrato per anni solai e cantine vengono gettati al macero.

L'istituzione della Fondazione risponde alla necessità di salvaguardare le tracce storiche di quanto è accaduto nel Ticino nell'ambito del costruito, con il compito di conservare i documenti e permetterne lo studio e la valorizzazione. La Fondazione si preoccupa quindi di reperire gli archivi degli architetti che hanno operato nel Ticino e provvede ad una prima loro catalogazione. I documenti sono poi depositati presso l'Archivio cantonale.

La Fondazione ha promosso la pubblicazione dei "Quaderni", una collana di libri dedicati all'opera di architetti di cui conserva i fondi. Finora sono stati pubblicati: Giovanni Bernasconi Sen. - Architetto 1905-1993, Franco Ponti - Architetto 1921-1984, Oreste Pisenti - Architetto 1908-1998, Augusto Jäggi - Architetto 1911-1999, Paolo Mariotta - Architetto 1905-1972.

Presso la Fondazione sono depositati gli archivi completi o parziali, dei seguenti architetti:

Angelo Andina, Giacomo Alberti, Orfeo Amadò, Giuseppe Antonini, Stelio Ballerini, V. Benvenuti e P. Quaglia, Egidio Bernasconi, Giovanni e Florindo Bernasconi, Marco Bernasconi, Guido Borella, Bruno Bossi, Peppo Brivio, Bruno Brocchi, Walter Büchler, Alberto Camenzind, Tita Carloni, Eugenio e Agostino Cavadini, Mario Chiattoni, Luigi Chiesa, Ippolito Cremona, Giuseppe Ferla, Giuseppe Franconi, Guglielmo Frascina, Dario Gamboni, Alex Huber, Rudy Hunziker, Augusto Jäggi, Massimo Lafranchi, Americo Marazzi, Otto Maraini, Paolo Mariotta, Augusto Moccetti, Armando Montorfani, Giovanni Montorfani, Aldo Piazzoli, Sergio Pagnamenta, Oreste Pisenti, Franco Ponti, Roni Roduner, Gianfranco Rossi, Luciano Savi, Roberto Sennhauser, Gaudenzio Somazzi, Guido Tallone, Hans e Silvia Witmer Ferri.

Disegni

1995-2015: la Fondazione Archivi Architetti Ticinesi, in occasione del 20° dalla sua istituzione, presenta una scelta di disegni di architettura conservati negli archivi.

Inaugurazione e conferenza venerdì 27 novembre 2015
alle ore 18.30 presso la Biblioteca Cantonale di Bellinzona.

Intervengono:

Paolo Fumagalli, Presidente della Fondazione

Bruno Brocchi, Presidente onorario

Angela Rivero Ortelli, responsabile del Comitato Direttivo

Britta Buzzi, cattedra F. Graf, Accademia di architettura Mendrisio

Seguirà rinfresco

Per l'anno 2015 la Fondazione è retta dalle seguenti strutture:

Consiglio di Fondazione	Paolo Fumagalli, architetto (presidente) Pia Durisch Nolli, architetto (vicepresidente) Cristiana Guerra, architetto (segretaria e cassiere) Lorenzo Cotti, architetto Laura Bordonzotti, architetto Stefano Donati, artista Marco Francioli, direttore Museo Cantonale d'Arte Lugano Marco Poncioni, direttore Archivio Cantonale Bellinzona Nicola Navone, vicedirettore Archivio del Moderno, AAM Bruno Brocchi, architetto (membro onorario)
Comitato direttivo	Angela Rivero Ortelli, architetto (responsabile) Piero Conconi, architetto Bruno Brocchi, architetto Raffaella Macaluso, architetto Sonia Fumagalli

In precedenza, sono stati membri del Consiglio di Fondazione:

Benedetto Antonini, Giovanni Buzzi, Andrea Ghiringhelli, Gianni Realini, Manuela Rossi-Kahn, Letizia Tedeschi, Alberto Trevisani.

Il Comitato direttivo si è avvalso anche della collaborazione di Gianluigi Bisagni, Niki Piazzoli e Luisa Galfetti.

www.fondazioneaat.ch